



Consiglio Regionale della Puglia



Garante dei diritti
dell'infanzia e dell'adolescenza

UFFICIO GARANTE REGIONALE
DEI DIRITTI DEL MINORE
RELAZIONE SULLE ATTIVITÀ DELL'ANNO 2012

Rosangela Paparella

Garante Regionale

Marzo 2013



Sommario

Premessa.....	3
<i>Capitolo 1</i>	
Lo Start up - Lo sfondo culturale.....	5
<i>Capitolo 2</i>	
Le priorità.....	7
<i>Capitolo 3</i>	
Le azioni di comunicazione.....	10
<i>Capitolo 4</i>	
Partecipazione a titolo consultivo a tavoli istituzionali:....	12
<i>Capitolo 5</i>	
Progetti.....	14
<i>Capitolo 6</i>	
Partecipazione a Bandi-Progetti europei.....	25
<i>Capitolo 7</i>	
Segnalazioni dirette da parte dei cittadini.....	28
<i>Capitolo 8</i>	
Partecipazioni ad Incontri tecnici , manifestazioni ed eventi.....	30
<i>Capitolo 9</i>	
Bilancio.....	37
<i>Appendice</i>	
Materiale di comunicazione prodotto.....	39

Premessa

Il 22 novembre 2011 il Consiglio Regionale pugliese ha eletto, nella mia persona, il primo Garante regionale dei Diritti del Minore, elezione formalizzata dal DPGR n.1088 del 16/12/2011.

Per la prima volta la nostra regione si è così dotata di una figura cui “è affidata la protezione e la tutela non giurisdizionale dei diritti dell’infanzia, degli adolescenti e dei minori residenti o temporaneamente presenti sul territorio regionale”, come previsto dalla legge reg. N.19 del 2006, “Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini di Puglia” e successivo regolamento del 17/11/2008.

In stretta relazione con il processo di attuazione della Convenzione ONU sui diritti dell’infanzia (L.176/2001) e della Convenzione europea sull’esercizio dei diritti dei minori, Convenzione di Strasburgo (L.77/2003), anche in Puglia l’organo di Garanzia per i diritti dell’infanzia si colloca come presidio indipendente e come catalizzatore dello sviluppo di politiche sociali e culturali che diano effettiva priorità ai bisogni e agli interessi diffusi dei minori di età.

Iscritta nell’ambito della promozione e tutela dei diritti umani, e della prospettiva per cui bambini e bambine di tali diritti sono soggetti indiscussi, nel nostro paese la funzione dei Garanti sta evolvendo lentamente ma significativamente. Tra 2011 e 2012 il numero dei Garanti regionali è ulteriormente cresciuto, attualmente otto sono i garanti in carica più i due Garanti delle province autonome di Bolzano e Trento; con la L.112/2011 inoltre il lungo iter per la istituzione dell’Autorità Nazionale di Garanzia per l’infanzia e l’adolescenza è culminato nella elezione di Vincenzo Spadafora come primo Garante Nazionale.

La stessa legge 112/2011 ha istituito la Conferenza nazionale dei diritti dell’infanzia e dell’adolescenza, organo di confronto e raccordo fondamentale tra garanti regionali e garante nazionale.

Si è trattato di un primo anno di sperimentazione di percorsi e di atti-

vità, sia sul territorio pugliese che su quello nazionale, un primo anno di cui è importante tracciare un bilancio che, pur parziale rispetto ad una effettiva messa a regime dell'operatività dell'Ufficio, può evidenziare in modo significativo alcuni bisogni, priorità e linee d'azione praticabili nell'ottica del rafforzamento del sistema di tutela già esistente nella nostra regione.

La relazione sulle attività avviate e realizzate dall'Ufficio si propone alle autorità regionali, agli operatori del settore, ai cittadini pugliesi come un ulteriore strumento di conoscenza e lettura della condizione dei minori di età in Puglia, con l'obiettivo di contribuire a promuovere la cultura dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza.

Capitolo 1

Lo Start up - Lo sfondo culturale

L'avvio dell'Ufficio, nelle sue caratteristiche e nelle sue necessità logistiche, organizzative e amministrative è stato complesso ma sostenuto con determinazione e senso di responsabilità dagli Uffici del Consiglio Regionale, ed ha richiesto, come richiede a tutt'oggi, un costante lavoro di reciproca collaborazione e messa a punto di procedure e mezzi in gran parte nuovi per il Consiglio stesso.

Al di là dalle note tecniche sul funzionamento dell'Ufficio, in questa sede è più utile esplicitare il paradigma che orienta il lavoro dell'Ufficio Garante, anche in questo caso in considerazione della novità assoluta che questo ruolo rappresenta per la Puglia, paradigma che ha come obiettivo quello di proporsi al territorio come agente promotore di processi, soggetto facilitante e complementare rispetto a tutte le realtà che hanno come mandato la protezione e la tutela dei minori.

Tra le diverse aree funzionali attribuite all'Ufficio, vigilanza, ascolto, segnalazione, promozione, erogazione di prestazioni, interventi presso P.A. e Autorità Giudiziaria si è quindi proceduto con gradualità e attenzione, privilegiando la costruzione di alleanze e le azioni di ascolto dei bisogni e di promozione culturale.

Con quest'obiettivo, è stato necessario ed opportuno dedicare la maggior parte delle operazioni di start up dell'ufficio alle attività di comunicazione ed informazione e alla tessitura di relazioni con soggetti istituzionali referenti per la progettazione e la realizzazione delle politiche sociali, con i soggetti dell'area giudiziaria, nonché con numerose organizzazioni del terzo settore.

In particolare si segnala come passaggio di grande rilievo il Protocollo d'intesa, siglato il 26 marzo 2012, con USR Puglia - Direzione Generale nell'ambito del quale la direzione regionale, riconoscendo la scuola tra gli interlocutori privilegiati della Garante, in quanto impegnata a favorire per e con i minori i diritti di cittadinanza e forme di parteci-

pazione attiva alla comunità scolastica e sociale, ha diffuso presso tutti gli istituti scolastici l'informazione dell'esistenza dell'Ufficio Garante in Puglia nonché il materiale promozionale relativo ai compiti dello stesso. Nel testo del protocollo la Direzione generale auspica l'avvio di forme di collaborazione tra le istituzioni scolastiche pugliesi e l'Organo di Garanzia dei Minori, sulla base di bisogni specifici e nel rispetto delle reciproche competenze, per sviluppare sinergie operative in favore delle bambine e dei bambini, delle ragazze e dei ragazzi in situazioni di disagio ambientale e familiare.

Nel corso dei mesi successivi la collaborazione con L'USR si è mantenuta attiva e proficua sia nella partecipazione a iniziative comuni che nella condivisione di segnalazioni relative a disagi registrati da genitori riguardo a specifiche istituzioni scolastiche.

Tra le intese formalizzate nei primi mesi dall'insediamento vanno inoltre ricordate, per la grande significatività sul piano dell'alleanza culturale e operativa, quelle con il Tribunale per i Minorenni e la Procura presso il TM di Bari e quelle con UNICEF Italia e Save the Children Italia. Anche queste sono state intese efficaci e rese operative con l'avvio di alcuni dei progetti illustrati in seguito.

Capitolo 2

Le priorità

Nella fase di grande sofferenza economica e sociale in cui versa il nostro Paese, e che, va ricordato, segue comunque la pluriennale negligenza da parte dei diversi governi in merito ad interventi organici e sostanziali a favore di bambini, adolescenti e famiglie, la Puglia sconta il disagio che accomuna tutte le regioni meridionali. I tagli al Fondo Sociale Nazionale, in particolare, hanno pesantemente influito sull'efficacia delle politiche sociali nel loro complesso.

E questo nonostante la sensibilità con cui l'Assessorato regionale al Welfare e alcuni Enti locali stanno lavorando per ridurre le situazioni di vulnerabilità di bambini e famiglie.

Si tratta di una crisi economica con tutta probabilità destinata a far crescere la fascia di persone di minore età che in Puglia già oggi vivono in condizioni di povertà assoluta o relativa, e che i dati del 2011 stimavano come oltre il 30% dei quasi 800.000 totali.

A questi dati, infatti, con tutta probabilità vanno aggiunte le condizioni di povertà improvvisa e legata alla perdita del lavoro da parte di uno o di entrambi i genitori.

Nelle famiglie si avverte in modo via via più diffuso una percezione d'incertezza e precarietà, con un aumento significativo delle conflittualità intrafamiliari e con una scarsa tenuta nelle relazioni educative. Il bisogno di interventi e servizi di sostegno alla genitorialità sta interessando sempre nuove fasce di popolazione, come viene segnalato dalle scuole e dai servizi sociali.

Inoltre un fenomeno che richiede particolare impegno e attenzione è quello del precoce abbandono dei percorsi formativi da parte del 23,9% dei ragazzi pugliesi (Fonte MIUR 2011), ragazzi che nella gran parte dei casi sono destinati a incrementare le fila dei lavoratori in nero, a sospendere la ricerca attiva del lavoro, quando non ad essere reclutati dai canali delle organizzazioni criminali. Si tratta di una re-

altà cui, va sottolineato, le politiche messe in atto in modo integrato dalla Regione e dall'USR stanno dando un significativo contenimento, ma il cui contrasto deve rimanere una priorità assoluta per lo sviluppo della nostra regione e per l'esercizio del diritto allo studio ed alla formazione dei nostri ragazzi.

Un nodo di ulteriore criticità in Puglia riguarda i processi di integrazione socio-sanitaria, e non soltanto per la disomogeneità con cui i Piani Sociali di Zona siano effettivamente realizzati sul territorio regionale, quanto per le gravissime difficoltà che il piano di rientro finanziario sta ponendo in termini di risorse, strutturali, economiche, di personale. Questo dato colpisce pesantemente molti ambiti dell'assistenza a bambini e ragazzi. A solo titolo di esempio cito il ritardo registrato dal piano di riorganizzazione dei Punti Nascita, quello dei consultori, e l'inadeguatezza dei servizi di Neuropsichiatria Infantile.

Inoltre tra le specificità della Puglia, coinvolta quale regione di frontiera sia dal fenomeno degli sbarchi che dai flussi legati all'emergenza umanitaria del Nord Africa un tema da seguire con la massima attenzione è quello dei minori stranieri che transitano e vengono accolti nella nostra regione senza essere accompagnati da parenti.

Nell'ambito del fenomeno dei minori fuori famiglia, come riportato dal IV rapporto sui Minori Fuori Famiglia in Puglia - 2012 a cura dell'Assessorato regionale al Welfare, la nostra regione vede un costante incremento della presenza di minori separati dalle famiglie di origine e per oltre il 90% ospitati in comunità.

In particolare su 3081 minori presenti in comunità i 717 sono i ragazzi di origine straniera, il 69% in più rispetto al 2007. Si tratta per la quasi totalità di ragazzi di sesso maschile e di età tra i 15 e i 18 anni, nei confronti dei quali è necessario rafforzare il sistema complessivo di tutela dei diritti dalla fase dell'intercettazione a quella di identificazione e ancora nei sistemi di accoglienza e di integrazione.

L'impegno dell'Ufficio Garante nei confronti dei minori che si trovino nel territorio regionale e privati della patria potestà è anche quello

di avviare la formazione di figure tutoriali in grado di assumerne la rappresentanza legale. La carenza di tutori legali volontari, o la nomina a tutore dei rappresentanti di comunità o dei sindaci dei comuni interessati costituisce spesso un grave pregiudizio al rapido ed efficace esercizio dei diritti da parte di questi ragazzi, ancor più grave se si pensa che molti di loro raggiungono la maggiore età prima che sia stato possibile accompagnarli adeguatamente.

Più in generale l'elevato numero di minori fuori famiglia, accanto alla costante attenzione dell'assessorato al welfare richiede un rilancio delle politiche dell'affido nelle sue diverse e articolate forme, prevedendo anche opportune azioni di sensibilizzazione da parte degli enti locali, che oltretutto si trovano a dover destinare risorse economiche ingenti alla spesa per le comunità, nell'ottica di promuovere una società solidale e corresponsabile nei confronti dei minori.

In un quadro complesso, fortemente condizionato dall'esiguità di risorse, compito dell'Ufficio Garante è quello di mantenere viva l'attenzione rispetto alla priorità degli interessi diffusi di bambini e bambine, affiancando l'azione delle istituzioni che hanno il mandato di progettare e realizzare politiche sociali. Funzione promozionale, quindi, ma al tempo stesso di consulenza e proposta sia nelle fasi di elaborazione di atti di indirizzo (come in questo momento per le nuove linee guida regionali sull'adozione nazionale ed internazionale) che nel monitoraggio dei fenomeni migratori, come nella partecipazione alla cabina di regia sui minori stranieri non accompagnati provenienti dal Nord Africa ed ai lavori del Consiglio Territoriale Immigrazione, sezione minori presso la Prefettura di Bari.

Capitolo 3

Le azioni di comunicazione

Particolare cura hanno comportato, in questo primo anno di attività, tutte le azioni di comunicazione e di informazione rivolte a raggiungere in modo più possibile capillare istituzioni, organizzazioni e cittadini per informare sulla presenza dell'Ufficio e sulle sue funzioni.

Oltre alle attività descritte di seguito la Garante ha rilasciato numerose interviste ad emittenti locali e a testate giornalistiche e, insieme al garante delle persone sottoposte a restrizione della libertà ha organizzato in data 14 settembre 2012, in occasione della 76^a Edizione della Fiera del Levante, un Workshop dal Titolo “Le nuove figure regionali di tutela: il Garante dei diritti dell’Infanzia e dell’Adolescenza e il Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà”, teso a presentare la nuova figura istituzionale di tutela e a realizzare un incontro formativo con esperti del settore sulle tematiche di difesa delle fasce più deboli.

Questi i passaggi più significativi per la diffusione delle informazioni sul nuovo Ufficio:

- creazione del logo e dell'immagine coordinata
- progettazione e realizzazione di materiali di comunicazione ed informazione (pieghevoli, manifesti, bigliettini da visita) per la descrizione delle funzioni e delle informazioni legate all'Ufficio del Garante, garantendo un approccio comunicativo trasparente ed immediato
- progettazione e realizzazione di materiali di comunicazione (pieghevoli, locandine, mailing list, promozioni online e sui social media) per la divulgazione di news ed eventi
- realizzazione di profilo facebook e successiva costruzione della

community per la promozione di eventi ed iniziative dell'Ufficio
attivazione della pagina sul social network;

- progettazione e redazione contenuti sito web dell'Ufficio Garante;

Capitolo 4

Partecipazione a titolo consultivo a tavoli istituzionali:

Sul territorio Regionale:

- Gruppo di lavoro per la redazione delle linee guida regionali sulle adozioni nazionali ed internazionali, in attuazione del Piano Regionale per il sostegno al percorso di adozione nazionale ed internazionale dei minori, presso assessorato regionale al Welfare
- Consiglio territoriale per l'immigrazione, sezione minori, Prefettura di Bari
- Cabina di regia per la gestione dell'Emergenza flussi migratori dal Nord Africa, Dipartimento della Protezione Civile- Commissario Delegato OPCM 3933/2011

Sul territorio Nazionale:

- Partecipazione ai lavori della Conferenza Nazionale per la garanzia dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, organismo previsto dalla Legge 12 luglio 2011, n. 112, Legge 12 luglio 2011, n. 112 (pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana 19 luglio 2011, n. 166), che Istituisce l'Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza.
- Come da Art.8 della suddetta legge "La Conferenza, nel rispetto delle competenze dello Stato e delle regioni, svolge i seguenti compiti:
 - a. promuove l'adozione di linee comuni di azione dei garanti regionali o di figure analoghe in materia di tutela dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, da attuare sul piano regionale e nazionale e da promuovere e sostenere nelle sedi internazionali;
 - b. individua forme di costante scambio di dati e di informazioni

sulla condizione delle persone di minore età a livello nazionale e regionale”.

- I lavori della Conferenza rappresentano un'occasione imprescindibile di confronto tra Uffici regionali e con l'Autorità Garante Nazionale, nella direzione di individuare priorità comuni al territorio nazionale ed al tempo stesso favorire scambio di prassi rispetto ad esperienze che sono nate nei diversi territori regionali in tempi molto diversi e con caratteristiche e risorse ancora da armonizzare.
- Partecipazione all'Audizione presso la Commissione bicamerale Infanzia ed Adolescenza sul tema “Stato delle politiche sull'affido e l'adozione in Puglia”

Capitolo 5

Progetti

Progetto Tutori Legali Volontari

Per le persone di minore età che si trovino privi di riferimenti parentali, a titolo di esempio per decadenza della potestà genitoriale, o per mancato riconoscimento alla nascita, o perché dichiarati in stato di abbandono in quanto stranieri giunti in Italia e non accompagnati, è necessario provvedere in tempi brevi alla nomina di una figura che possa rappresentarli legalmente ed accompagnare in modo attento e competente la loro crescita.

Su tutto il territorio nazionale il problema dell'individuazione, formazione e sostegno dei tutori volontari sta assumendo proporzioni preoccupanti, sia per l'incremento del numero di minori che ne hanno necessità, ed in particolare dei MSNA, sia per la scarsa diffusione delle esperienze di formazione nel settore. Già nel giugno 2012 una nota del Ministero della Giustizia sollecitava tutti gli organismi dell'Autorità giudiziaria a stipulare accordi con gli Uffici dei Garanti dei minori per migliorare il sistema di nomina dei tutori, nomina troppo spesso attribuita inopportunosamente ai legali rappresentanti delle comunità ospitanti i minori, o al sindaco dei comuni di pertinenza delle comunità.

Sono i Garanti dell'Infanzia infatti, nella maggior parte delle Regioni dove esiste questa figura, ad assumere il compito della sensibilizzazione e della formazione di volontari preparati e motivati ad assumere un ruolo così impegnativo, delicato e spesso determinante per attenuare la condizione di vulnerabilità dei minori.

In Italia l'esperienza più significativa è quella della Regione Veneto, in cui il Pubblico Tutore dei Minori ha ormai varato un modello formativo che a buon diritto rappresenta un riferimento solido a livello nazionale, con la certificazione di centinaia di volontari.

Sulla scorta dell'esperienza veneta, e di quella del Garante del Lazio, questo Ufficio garante ha avviato, in coerenza con gli obiettivi fissati

dal comma 2 dell'art.30 della l.r. 19/2006 e con gli indirizzi di cui all'art. 2, comma 1, del regolamento regionale n. 23/2008, a partire dal distretto di competenza di Bari e Foggia, i passaggi formali e le intese istituzionali per realizzare dei percorsi di reclutamento, formazione ed aggiornamento di tutori volontari che conducano all'istituzione di un apposito Elenco dei Tutori legali da proporre alla disponibilità dei magistrati, con l'intento di estendere gradualmente l'esperienza a tutto il territorio regionale.

In particolare in questa fase preliminare all'avvio del primo modulo di formazione è stato necessario redigere il regolamento di tenuta dell'Elenco Tutori da mettere a disposizione dei Tribunali e dei giudici tutelari, e costruire una rete di collaborazioni operative per la realizzazione delle attività di formazione.

Il progetto Tutori, la cui esigenza è avvertita in modo diffuso e crescente, può svilupparsi solo grazie a questa tessitura costante di relazioni, anche per poterne assicurare efficacia e continuità. Partner attuali del primo progetto sono Il TM di Bari e la procura del TM di Bari, la Provincia di Bari, gli ordini degli assistenti sociali, degli psicologi e l'associazione nazionale Pedagogisti, l'Osservatorio per il diritto di famiglia, la camera minorile di Bari, l'associazione Save the Children, il Gruppo Rifugiati.

Altra azione significativa per l'avanzamento del progetto è stata l'ideazione e la realizzazione di materiali utili alla sensibilizzazione ed alla promozione dell'iniziativa, pieghevoli e locandine infatti saranno a breve diffusi presso gli uffici dei servizi sociali, organizzazioni di volontariato e parrocchie, in contemporanea al primo avviso di selezione dei volontari da formare.

Progetto “Lanzarote”

La legge n.172 del 01/10/12 ratifica per lo stato Italiano la Convenzione di Lanzarote, contro lo sfruttamento e l'abuso sessuale sui minori.

Oltre ad introdurre importanti novità sul piano legislativo la legge ri-

chiede espressamente l'attuazione di azioni di sensibilizzazione e formazione rivolte a tutte "le persone che sono a contatto o che lavorano con i bambini".

L'ufficio Garante, anche in considerazione della necessità di mantenere alta l'attenzione sul contrasto allo sfruttamento sessuale dei bambini, in aumento sia sotto forma di pornografia infantile e di prostituzione, sia per quanto attiene all'utilizzo crescente delle tecnologie di comunicazione e di informazione da parte dei bambini e degli autori di reati ha organizzato un incontro di studio e di approfondimento sulle tematiche in questione come avvio di un progetto più ampio sul tema.

In collaborazione con il Tribunale per Minorenni e con la Corte d'Appello di Bari il 21 novembre, nell'Aula magna della Corte d'appello, Palazzo di giustizia - Bari, si è tenuto l'Incontro di studio "Le novità in materia di tutela dei minori vittime di reati sessuali dopo la convenzione di Lanzarote" con l'intento di approfondire con magistrati, legali, forze dell'ordine, psicologi, assistenti sociali, gli strumenti correlati al contrasto ed alla prevenzione della pedofilia anche alla luce della ratifica della convenzione di Lanzarote.

Nel quadro di un percorso più ampio, e per contribuire a sviluppare azioni di prevenzione e sensibilizzazione, l'Ufficio intende organizzare seminari regionali di formazione per specifici target di operatori, sempre avvalendosi della collaborazione di magistrati ed esperti.

Progetto promozione della cultura dei diritti dell'infanzia (trasversale)

Tutte le azioni dell'Ufficio Garante sono orientate a promuovere la cultura dei diritti dell'infanzia, e la crescita globale della nostra regione in questa direzione.

In quest'ottica, pertanto, vanno lette tutte le iniziative, gli incontri e i progetti avviati nell'anno 2012.

Tuttavia si è voluto dare esplicito risalto al tema dei diritti nel mese

di novembre, in cui ricorre l'anniversario della Convenzione di New York, durante il quale la Garante ha patrocinato e organizzato una serie di occasioni di confronto e discussione volti a sensibilizzare sui temi del rispetto e della tutela delle cittadine e dei cittadini più giovani.

Di seguito il programma di eventi promossi, patrocinati dall'Ufficio.

“Le giornate dei diritti”

con la collaborazione dell'Ufficio del Garante dell'Infanzia e dell'Adolescenza.

14 e 15 novembre, ore 16

ITIS Pacinotti, Taranto

“CON L'UNICEF AL CUORE DEI PROBLEMI CORSO DI FORMAZIONE PER I REFERENTI UNICEF DELLE SCUOLE a. s. 2012 – 13”

La Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza approvata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 20 novembre 1989 viene nominata dalla prof. Van Bueren anche Convenzione dalle 4 “P”:

- Partecipazione dei bambini nelle decisioni riguardanti il loro destino
- Protezione contro le discriminazioni e tutte le forme di abbandono e sfruttamento
- Prevenzione dai danni fisici e morali
- Provvedimenti di assistenza per le loro necessità basilari

Interventi:

Ernesto Grassi,

Presidente Provinciale Comitato Italiano per l'UNICEF Taranto

Ore 16.00 “P”...come PEDOFILIA

Rosy Paparella,

Garante dei Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza - Regione Puglia

Ore 17.00 “P”... come PREVENZIONE, Il diritto alla salute per i bambini di Taranto e provincia : dall'analisi dello studio S.E.N.T.I.E.R.I dell'ISS alla gestione dei problemi

Anna Maria Moschetti,

pediatra

18.00 “P” ... come PARTECIPAZIONE, Programma SCUOLA AMICA DEI BAMBINI E DEI RAGAZZI, Situazione attuale e nuove proposte dal MIUR

Chiara Mastroserio,

Responsabile Scuola Comitato Italiano per l'UNICEF - Taranto

A. Maria Petrera,

Vice Presidente Comitato Italiano per l'UNICEF - Taranto

con il patrocinio della Regione Puglia – Ufficio del Garante dei diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza

15 novembre, ore 19 e 22 novembre, ore 19

Ex Chiesa San Giuseppe, Conversano e Centro Yoga Samasthiti

“LE FORME DELLA VIOLENZA DI GENERE E LA TUTELA DEI MINORI”, SUD EST DONNE

L'associazione SUD EST DONNE, per celebrare la Giornata Internazionale dei Diritti dei Bambini e la Giornata Mondiale contro la violenza maschile sulle donne, ha organizzato un incontro pubblico volto ad approfondire il tema della violenza intrafamiliare e della violenza assistita che molti minori subiscono. L'iniziativa è stata patrocinata dalla Garante Regionale dei Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza e dell'Ambito Territoriale di Conversano

15 novembre

Biblioteca Provinciale “La magna capitana”, viale Michelangelo 1 Foggia

“DIRITTI E CITTADINANZA. L'IMPEGNO PER NON DISCRIMINARE” Unicef Foggia

Interventi:

Maria Aida Episcopio,

Assessore Formazione e Pubblica Istruzione Comune di Foggia

Pasquale Pellegrino,

Assessore Politiche Sociali Comune di Foggia

Rosalbina Perricone,

Presidente Provinciale Comitato Unicef Foggia

Antonella Cagnolati,

Docente Storia dell'Educazione Università degli Studi di Foggia

Irma Melini,

UNAR Referente Puglia

Franca Dente,

ISTISS Referente Puglia

Alfonsina De Sario,

Responsabile Ufficio Minori Questura di Foggia

Antonio Vannella,

Opera Nomadi Foggia

Anna Lino D'Angelo,

Dirigente al Servizio sovradistrettuale Attività consultoriali

ASL Foggia

Rosy Paparella,

Garante dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza Regione Puglia

20 novembre, ore 9 - 18

Auditorium Archivio di Stato, Cittadella della Cultura, via P. Oreste 45 - Bari

CONVEGNO NAZIONALE "WELFARE!FAREWELL? I DIRITTI DELL'INFANZIA AI TEMPI DELLA SPENDING REVIEW. POLITICHE, BUONE PRATICHE, STRATEGIE PER IL FUTURO"

Assessorato al Welfare del Comune di Bari, CAF/CAP Comune di Bari, coord. Organizzativo Progetto Città.

Interventi

Michele Emiliano

Sindaco di Bari/V. Presidente ANCI

Eugenia Vantaggiato

Direttore Archivio di Stato/Bari

Rosy Paparella

Garante Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza/Regione Puglia

Amilcare Acerbi

Pedagogista - Direttore Ass. Città in Gioco/GioNa

Annamaria Candela

Dir. Servizio Programmazione sociale/Regione Puglia

Ludovico Abbaticchio

Assessore al Welfare/Comune di Bari

Furio Honsell

Sindaco/Comune di Udine

Iuna Sassi

Assessore all'Educazione/Comune di Reggio Emilia

Sergio D'Angelo

Assessore al Welfare/Comune di Napoli

Nansi Ivanišević

Capo dell'Uff. di Stato per l'Istruzione e la Cultura nella Contea Dalmata di Spalato/

Croazia

Kati Anna-Mari Airosmaa

ph. D in education - Raahe/Finlandia.

Andrea Mori

Presidente Coop. Soc. Progetto Città

Elena Gentile

Assessore al Welfare/Regione Puglia

Marco Dallari

Pedagogista – Resp.le Laboratorio della Narratività e della Comunicazione Efficace–
Fac. Scienze Cognitive /Università di Rovereto (video-intervento)

Massimo Guidotti

Direttore Centro Interculturale “Celio Azzurro” / Roma

Aldo Muciaccia

Docente Filosofia e Scienze dell’Educazione/Rovereto

Paolo Munini

Responsabile “Unità Operativa Ludobus”/Comune di Udine

Maria Carla Rizzolo

Resp.le “Centri di Cultura per il Gioco”/Comune di Torino

Giovanni Zoppoli

Responsabile Centro Culturale Mammut /Napoli

Francesca Bottalico

CAF CAP Japigia e Torre a mare, Fondazione Giovanni Paolo II/Bari

Nicola Lupoli

Coop. Soc. Progetto Città/Bari

Grazia Vulpis

Presidente Coop. Soc. Gea/Bari

Amilcare Acerbi

Pedagogista - Direttore Ass. Città in Gioco/GioNa

Ludovico Abbaticchio

Assessore al Welfare/Comune di Bari

Sen. Anna Maria Serafini

V. Presidente Commissione Parlamentare per l’Infanzia e l’Adolescenza

20 novembre, ore 9.30 - 12

Ateneo - Salone degli affreschi, Università degli Studi di Bari Ateneo - piazza Umberto,1

“FACCE D’ITALIA. “CONDIZIONE E PROSPETTIVE DEI MINORENNI DI ORIGINE STRANIERA”

Un evento organizzato e promosso dall'Ufficio del Garante dei diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza e da Unicef Puglia

Introduzione

Dall'accoglienza all'integrazione responsabile: diritti incompiuti

Silvana Calaprice

Presidente Regionale UNICEF, Docente Università degli Studi di Bari

Campagna unicef "io come tu": razza di birbanti. i ragazzi sono tutti uguali. Perché i loro diritti no?

Michele Corriero

Pedagogista-formatore, volontario UNICEF

Interventi

L'accoglienza dei minori stranieri nel centro "cara": tipologie e identità

Moro Mario

Referente centro Accoglienza richiedenti asilo "CARA" Bari-Palese

I diritti dei bambini immigrati nati in italia

Rosy Paparella

Garante dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza Regione Puglia

Esperienze e testimonianze- la parola ai Sindaci, ai bambini e le bambine

Scuola "Japigia I" BARI-JAPIGIA

Scuola Acquaviva delle Fonti

Sindaco del Comune di Acquaviva delle Fonti

Sindaco Comune di Conversano

Sindaco del Comune di Turi

Sindaco del Comune di Altamura

Sindaco del Comune di Gioia del Colle

20 novembre, ore 16 - 18

Aula Consiliare Regione Puglia, extramurale Capruzzi - Bari

"DALLA PARTECIPAZIONE ALLA PROTEZIONE DELLE RAGAZZE E DEI RAGAZZI"

Organizzato e promosso dall'Ufficio Garante dei diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza In occasione della Giornata mondiale dei diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza l'ufficio del Garante Regionale in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale e Unicef Puglia promuove una giornata di partecipazione attiva rivolta alle ragazze e

ai ragazzi delle scuole pugliesi. Obiettivo dell'evento è stimolare la riflessione sull'importanza di partecipare, nella doppia accezione di fare la propria parte e prendere parte alla comunità sociale come uno dei più importanti fattori di protezione e prevenzione. L'incontro è ospitato in uno spazio simbolico, luogo delle decisioni degli adulti, offerto in tale occasione al protagonismo e alla soggettività delle cittadine e dei cittadini più giovani.

Un confronto a più voci con:

Rosy Paparella,

Garante dei diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza Regione Puglia

Silvana Calaprice,

Presidente Unicef Puglia

Le ragazze e i ragazzi delle scuole pugliesi

Conclusioni

Onofrio Introna,

Presidente Consiglio Regione Puglia

21 novembre, ore 15

Aula magna della Corte d'appello, Palazzo di giustizia, Piazza De Nicola 1 (terzo piano), Bari

INCONTRO DI STUDIO “LE NOVITÀ IN MATERIA DI TUTELA DEI MINORI VITTIME DI REATI SESSUALI DOPO LA CONVENZIONE DI LANZAROTE”

Un evento organizzato e promosso dall'Ufficio del Garante dei diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza in collaborazione con la Corte di Appello di Bari e il Tribunale per i minorenni di Bari.

Interventi

Rosy Paparella,

Garante Regionale dei diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza Regione Puglia

Giuseppe Battista,

Giudice del tribunale di Bari, referente distrettuale per la formazione dei Magistrati settore penale

Pietro Forno,

Procuratore Aggiunto della Repubblica presso il Tribunale di Milano,

Andrea Bollini,

Direttore del Centro Studi Sociali sull'Infanzia e l'Adolescenza “Don Silvio De Anuntii”, Scerne di Pineto, consigliere CISMAI

Interventi programmati e Dibattito

Conclusioni:

Rosa Anna Depalo,

residente del tribunale per i minorenni di Bari

24 novembre, ore 19.30

Sala comunale Chiostro San Francesco, Andria

“DIRITTO ALL’INFANZIA”. LIBERAMENTE - DIALOGHI SULLA CONTEMPORANEITÀ - 1A EDIZIONE”

Associazione Ulisse, con il patrocinio della Regione Puglia, del Comune di Andria e dell’Ufficio Garante dei diritti dei minori e dell’adolescenza

Interventi:

Furio Honsell,

Sindaco di Udine

Nicoletta Gramantieri,

Biblioteca Salaborsa Ragazzi di Bologna,

Magda Merafina,

Assessore alle Politiche Sociali Andria,

Rosy Paparella,

Garante dei diritti dell’Infanzia e dell’Adolescenza – Regione Puglia

Arianna Gravina,

Nati per leggere Puglia/Bat

Andrea Mori,

Presidente Coop. Soc. Progetto Città/Bari

modera:

Viviana Peloso

(Libreria Guglielmi)

26 novembre, ore 9.30 – 14

Sala Consiliare Comune di Bari, via Vittorio Emanuele 84

“SGUARDI DI GENERE: ESPERIENZE, RAPPRESENTAZIONI E POLITICHE DI CONTRASTO ALLA VIOLENZA DI GENERE”

In occasione della giornata mondiale della lotta alla violenza contro le donne, il

26 novembre 2012 è stata promossa (da Comune di Bari – Assessorato al Welfare, in collaborazione con la Commissione Pari Opportunità, la cooperativa sociale C.R.I.S.I. e il Consorzio Meridia) una giornata di studio e confronto sul tema delle politiche di contrasto alla violenza di genere.

L'evento è stato patrocinato dall'Ufficio del Garante dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza della Regione Puglia.

Capitolo 6

Partecipazione a Bandi - Progetti europei

Con l'intento di intercettare occasioni di sviluppo delle attività di ricerca in data 24 marzo 2012 l'Ufficio Garante ha presentato Istanza di partecipazione come partner co –beneficiario al Bando DAPHNE III, EUROPEAN COMMISSION – DIRECTORATE – GENERAL JUSTICE JUST/2011-2012 - Asse prioritario: 4.1.3 Children as Victims and Perpetrators of Violence (CVP), per un Progetto dal titolo Understanding Action and Resistance (UNARS)

Durata: 24 mesi

Paesi europei coinvolti: Gran Bretagna, Italia, Grecia, Spagna

Partner di Progetto: The University of Northampton (capofila); Il Meridiano Società Cooperativa; e Ufficio Garante dei Minori della regione Puglia; Valencian Regional Government (Spagna); Consortium CO-HOR+ Umbria Region-Social services and Education Department (Umbria – Italia); Aristotle University of Thessaloniki (Grecia); Women's Aid (UK).

In data 26/10/2012 il soggetto Capofila, Università di Northampton (UK) dava notizia ai partner dell'avvenuta aggiudicazione.

Beneficiari diretti in Puglia

- 20 minori che hanno assistito a episodi di violenza domestica o vittime di violenza domestica.
- Operatori dei servizi socio sanitari che assistono minori vittime di violenza domestica.

Scopo e obiettivi del progetto:

Scopo del progetto è quello di capire come i giovani gestiscono la violenza domestica, e come sviluppano capacità di crearsi spazi di resistenza e a conservare un senso del sé e di azione. Il progetto tenterà di

definire anche le strategie per facilitare la costruzione di ambienti di resistenza e azione per chi vive la DV.

La letteratura sul tema evidenzia come le vittime interiorizzano o esternalizzano problemi psicologici e difficoltà nello sviluppo (e.g. Moylan et al 2010, Meltzer et al 2009 Koenen et al, 2003). La violenza domestica è spesso rappresentata come una relazione di forza oppressiva nella quale donne e bambini sono sottomessi e danneggiati dal potere del maschio (Callaghan & Clark, 2006). La comprensione della violenza domestica evidenzia dunque il potere distruttivo che essa ha sui bambini ma non consente di esplorare come tale condizione possa rafforzare l'individuo e consentirgli di guarire o superare tale condizione di disagio. Obiettivo principale del progetto, a partire dal workshop UNARS, è comprendere i modi e le strategie mediante cui i giovani gestiscono la violenza domestica e sviluppano la capacità di creare spazi di resistenza, conservando un senso del sé e la capacità di re-azione. Il progetto tenterà di definire anche le strategie per facilitare la costruzione di tali ambienti di resistenza e azione per chi vive in contesti domestici

violenti. Le attività di progetto supporteranno, inoltre, la creazione di una rete di ricercatori e operatori con specifico interesse nell'ambito del progetto, affinché possa costituirsi un gruppo di esperti che continui e ampli la ricerca in questo campo, anche grazie a nuovi ed ulteriori collaborazioni. A tal fine particolare attenzione sarà riservata a documentare metodologia, processo di ricerca, interventi terapeutici e formazione erogata agli operatori.

Le attività di progetto infatti serviranno a creare una solida rete di ricercatori e operatori del settore con specifico interesse nel campo della azione e resistenza dei giovani vittime di DV. Verranno gettate le basi affinché si costituisca un gruppo di esperti che continui la ricerca in questo campo anche perchè metodologia e processo di ricerca verranno riportati nei manuali, così come gli interventi terapeutici e la formazione amministrata agli operatori.

Azioni previste per l'Ufficio Garante:

Formazione, sensibilizzazione e diffusione dei risultati, attraverso training agli operatori, redazione manuali di intervento, coinvolgimento del mondo accademico e politico con incontri mirati, disseminazione risultati.

Capitolo 7

Segnalazioni dirette da parte dei cittadini

In riferimento alle funzioni attribuite all'Ufficio dalla legge Regionale nel corso di questo primo anno, sono pervenute all'Ufficio della Garante segnalazioni da parte di cittadini, di cui molte documentate, presenti in archivio e con procedure in atto, altre trattate con colloqui tecnici e consulenze di orientamento rispetto ai servizi offerti dai diversi territori.

Nell'espletamento della funzione di accoglimento delle segnalazioni relative a presunte violazioni dei diritti dei minori, l'Ufficio della Garante ha utilizzato modalità operative caratterizzate dalla sinergia di varie competenze, mantenendo la necessità di chiarire, dove necessario, che l'ambito di tutela previsto per l'Ufficio Garante è di tipo non giurisdizionale. Nei casi in cui alla base delle segnalazioni e /o richieste di pareri ed interventi ci fosse in corso un provvedimento disposto dall'Autorità Giudiziaria l'intervento è stato limitato all'ascolto dei cittadini ed, eventualmente, alla richiesta di informazioni e verifiche presso i servizi sociali competenti circa le condizioni di benessere dei minori coinvolti. Si tratta per lo più di situazioni connesse a vicende di separazione conflittuale, in cui, se di fatto sono state segnalate da uno dei genitori, o da familiari condizioni di sofferenza e disagio che riguarderebbero in modo significativo bambini e ragazzi la competenza ad intervenire è quella della magistratura, ordinaria o minorile.

Nel corso del primo anno si sono registrate:

- 6 segnalazioni inerenti vicende di conflitto tra ex coniugi e disagi connessi alle modalità di affido all'uno o all'altro coniuge
- 7 segnalazioni provenienti da genitori o gruppi di genitori e riferite per un 45 % a situazioni di grave disagio nella relazione alunni-docenti nelle classi, in due casi per fenomeni di bullismo e cyber bullismo, in uno per la sospensione dell'assistenza ad un alunno disabile. Grazie al Protocollo d'Intesa siglato con L'USR

Puglia nei tre casi in cui venivano segnalate condizioni di difficoltà legate a presunti comportamenti incongrui da parte di docenti l'Ufficio ha inoltrato all'USR stesso richiesta di operare le opportune verifiche. Per quanto invece concerne i fenomeni di bullismo si sono realizzati colloqui di sostegno e di orientamento presso la sede dell'Ufficio. In un caso poi, veniva richiesto un parere circa la responsabilità di custodia degli alunni frequentanti la scuola primaria, nello specifico riferita alla volontà espressa da alcuni genitori di rendere autonomi i propri figli all'uscita dalle lezioni, contrariamente al parere del Dirigente Scolastico.

- Una segnalazione relativa a ritardi nell'attribuzione del pediatra di famiglia da parte di un ufficio Asl

Capitolo 8

Partecipazioni ad Incontri tecnici , manifestazioni ed eventi

30/11/ 2011, Macerata: partecipazione in qualità di relatrice al Convegno: “Nasce il Garante Nazionale per l’Infanzia e l’Adolescenza”, organizzato da UNIMC e OMBUDSMAN delle Marche;

01/12/ 2011, Macerata, primo incontro con gli altri Garanti regionali;

13/ 01/2012, Roma, 1^a Conferenza Nazionale dei Garanti, convocata dal Dott. Vincenzo Spadafora, Garante Nazionale;

16 marzo 2012, Roma, Convocazione incontro con i Garanti Regionali presso gli Uffici di Via della Ferratella;

22 Marzo 2012, Foggia, visita presso la Sede del CARA, per segnalazioni da parte di Save The Children di casi di particolare vulnerabilità;

04/2012, Lecce, incontro con i Magistrati del Tribunale per i Minorenni per programmazione progetto Elenco Tutori in Puglia;

04/04/2012, Taranto, incontro con il Presidente provinciale UNICEF per Progetto CUSEM;

03/05/2012, Bari, partecipazione come relatrice al Seminario di studio: “Partecipazione e responsabilità per lo sviluppo alla cittadinanza attiva e solidale. “Il ruolo del Garante” a cura della FIDAPA-BPW-ITALY, presso l’Università degli Studi di Bari, Aula “Aldo Moro”, relazione sulle finalità operative della nuova figura istituzionale Regionale;

07/05/2012, Bari, convocazione Garante presso Cabina di Regia regionale per emergenza Nord Africa;

23/05/2012, Bari, partecipazione in qualità di relatrice al Seminario:

“Le nuove configurazioni familiari: apertura agli orizzonti della omogenitorialità” presso la Facoltà di Scienze della Formazione dell’Università degli Studi di Bari;

24/05/2012, Bari, San Paolo, Apertura lavori 3^a Conferenza sul tema : “I minori e il rapporto con la scuola” – Sguardi Oltre: ”I ragazzi riprendono la periferia”, interventi sociali e dibattito a contrasto della dispersione scolastica, presso il Centro Multimediale “Giovanni Paolo II”;

29/05/ 2012, Roma, Audizione Commissione Infanzia e Adolescenza, Camera del Senato sullo stato delle politiche su affido e adozione in Puglia;

31/05/12, Gioia del Colle (Bari) – Partecipazione manifestazione finale sull’Affido, organizzata dall’ambito territoriale, referente del “Progetto Affido”;

05/06/2012, Roma, partecipazione alla presentazione 5° Rapporto sulla Convenzione” Diritti dell’Infanzia e dell’Adolescenza”, aggiornamento e monitoraggio sulla Convenzione ONU, sui diritti (Gruppo CRC), coordinato da Save the Children, presso Palazzo Giustiniani – Palazzo della Repubblica;

05/06/2012, Roma, nel pomeriggio, incontro con il Garante nazionale e i Garanti regionali dell’Infanzia e dell’Adolescenza, con il seguente ordine del giorno:

- Stesura regolamento organizzazione Authority
- Problematiche organizzative dei Garanti delle Regioni e delle Province Autonome;

16/06/2012 – 25/08/2012, Mola di Bari, Bitritto, Barletta, partecipazione rassegna cinematografica e manifestazione:”Del racconto, il film”, cui l’Ufficio del Garante ha concesso il Patrocinio, organizzato dalla cooperativa Sociale”I bambini di Truffaut”. La Garante ha presenziato e relazionato a Mola di Bari;

27/06/2012, Conversano, partecipazione, in qualità di relatrice, al Workshop sul “Progetto Famiglie al Centro” Accogliere per ricostruire: risultati e prospettive del lavoro di comunità;

23/24/07/2012, Roma, partecipazione conferenza finale progetto: “Protecting Children on the move”, finanziato dal Fondo Europeo per i Rifugiati – Community Actions, progetto rivolto ai minori stranieri non accompagnati in transito – in collaborazione con Save the Children e il Dipartimento per le Libertà Civili e l’Immigrazione del Ministero dell’Interno;

25/07/2012, Lecce, incontro con i rappresentanti provinciali dell’Ass. ANFAA, e con la Presidente del Tribunale per i minorenni di Lecce;

03/09/2012, Bari, San Paolo Social Network, incontro con rappresentanti dell’associazione Save the Children, per progetto Europeo “Providing Alternatives To Irregular Migration for Unaccompanied Children in Egipt”, volto a ridurre il numero di minori egiziani non accompagnati a rischio di sfruttamento, a causa della migrazione irregolare verso l’Europa;

13/09/2012, Bari, partecipazione in qualità di relatrice alla Giornata di Studio: ” Rilanciare i legami familiari nelle esperienze di separazione e di divorzio”, organizzata dal “Centro Psicologico per l’Infanzia e la Famiglia”, presso l’Aula Consiliare Comune di Bari;

14/09/2012, Bari, relatrice al Workshop ”Le nuove figure regionali di tutela: il Garante dei Diritti dell’Infanzia e dell’Adolescenza e il Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà”, organizzato e promosso dall’Ufficio del Garante dei Minori, la Garante ha presentato il ruolo istituzionale della figura del Garante della Regione Puglia, presso la 76^a Fiera del Levante;

28/09/2012, Trani, partecipazione in qualità di relatrice al Convegno: ”L’Infanzia negata: tra abusi e ingiustizia sociale – Quali tutele?” in partnership con la Regione Puglia, presso Museo Diocesano

05/10- 06/10/2012, Bari, partecipazione in qualità di relatrice alla

III^ sessione del Convegno “Diritto del Minore alla propria Famiglia” – “Assistenza del minore” – Il ruolo del Garante del Minore;

08/10/2012, Barletta, partecipazione alla Rassegna Cinematografica “Se ad amare si impara” – relatrice al dibattito: “Violazione e tutela dei diritti dei minori”;

11/10/2012, Bari, Presso l’Ufficio del Garante incontro tecnico con componenti della Consulta Femminile, per possibili collaborazioni con l’Ufficio del Garante dei Minori;

12/10/2012, Bari, Incontro con la Dott.ssa Cimmino, presso la Camera Minorile Penale di Bari, per organizzazione Progetto Tutori;

19/10/2012, Foggia, incontro con i Magistrati della Camera Minori-le di Foggia per organizzazione Progetto Tutori;

24/10/2012, Bari, incontro tecnico con la Dott.ssa Zampano e la Dott.ssa Bisceglia, presso l’Assessorato alle Politiche giovanili e all’immigrazione della Regione Puglia;

24/10/2012, Bari, ore 16,00, relatrice alla Tavola Rotonda dal Titolo: “Familiarizzare i cittadini con la Giustizia civile e agevolarne l’accesso”, organizzata dal Tribunale per i Minorenni di Bari, in occasione della Giornata Europea della Giustizia Civile;

27/10/2012, Taranto, intervento e presentazione del ruolo istituzionale del Garante dei minori, in occasione della presentazione del Manuale sul bullismo, a cura dei Servizi Sociali del Comune di Taranto e l’ASL di Ta.;

30/10/2012, Bari, partecipazione come relatrice al Seminario: ”L’ascolto del minore in ambito giudiziario, sociale ed educativo”. La cultura del diritto all’ascolto”, presso l’Aula Aldo Cossu dell’Università degli Studi di Bari;

05/11/2012, Roma, partecipazione alla Conferenza Nazionale per la Garanzia dei diritti dell’infanzia e dell’adolescenza, Via della Ferratella; ordine del giorno:

- approvazione regolamento interno della Conferenza Nazionale per la garanzia dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza;
- definizione del piano e delle priorità di lavoro della Conferenza;
- iniziative per il 20 novembre 2012;
- definizione protocollo di intesa per la regolamentazione e la standardizzazione delle procedure di segnalazione;

05/11/2012, Roma, Camera dei Deputati, Sala della Mercede, ore 14,30, partecipazione incontro-dibattito sul Tema: "Rispettare i bambini, problemi aperti di giustizia minorile a partire dalle disposizioni in materia di riconoscimento dei figli naturali" Disposizioni in materia di riconoscimento dei figli naturali;

06/11/2012, Roma, partecipazione alla Conferenza Nazionale: "Sguardi oltre - I ragazzi riprendono le periferie, presso la sede dell'Autorità Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza, Via della Ferratella, 51;

14/11 - 15/11 2012, Taranto, nell'ambito delle Giornate dei Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza, Relatrice al Corso di Formazione per i referenti UNICEF delle scuole, a.s. 2012 - 2013, dal titolo: "Con l'UNICEF al cuore dei problemi, presso l'I.T.I.S. Pacinotti;

15/11/2012, Conversano, ex Chiesa San Giuseppe, partecipazione al Convegno "Le forme della violenza di genere e la tutela dei minori;"

19/11/2012, Foggia, Conferenza su "Diritti e cittadinanza" a cura del Comitato provinciale UNICEF, C.D. Didattico Parisi, Via Marchese de Rosa, 23;

20/11/2012, Bari, 09,00 -18,00, Convegno Nazionale "Welfare! Farewell? I diritti dell'infanzia ai tempi della spending review. Politiche, buone pratiche, strategie per il futuro" presso l'Auditorium Archivio di Stato, Cittadella della Cultura, Via P. Oreste,45;

20/11/2012, Bari, ore 09,00 Evento "Facce d'Italia. Condizione e

prospettive dei minorenni di origine straniera”. Diritti e cittadinanza organizzato e promosso dall’Ufficio del Garante dei diritti dell’infanzia e dell’adolescenza in collaborazione con l’UNICEF Puglia, presso il Salone degli affreschi, Università degli Studi di Bari;

20/11/2012, Bari, evento “Dalla PARTEcipazione alla protezione delle ragazze e dei ragazzi”, organizzato e promosso dall’Ufficio del Garante dei minori, presso l’Aula Consiliare della Regione Puglia;

21/11/2012, Bari, incontro di studio “Le novità in materia di tutela dei minori vittime di reati sessuali dopo la Convenzione di Lanzarote”, evento organizzato e promosso dall’Ufficio del Garante dei minori, in collaborazione con la Corte d’Appello di Bari e il Tribunale per i Minorenni di Bari, presso l’Aula Magna della Corte d’Appello, Palazzo di Giustizia, P.zza De Nicola;

22/11/2012, Martina Franca (Ta),partecipazione al Convegno”Le forme della violenza di genere e la tutela dei minori”, presso l’Istituto Comprensivo “Giovanni XXIII;

24/11/2012, Andria, incontro sul tema: ”Diritto all’infanzia”. “Liberalmente – dialoghi sulla contemporaneità – 1^a edizione, evento cui l’Ufficio del Garante ha concesso il Patrocinio, organizzato dall’Associazione Ulisse, presso la Sala comunale Chiostrò San Francesco;

26/11/2012, Bari, Conferenza sul tema:” Sguardi di genere: esperienze, rappresentazioni e politiche di contrasto alla violenza di genere”, organizzato dall’Assessorato al Welfare del Comune di Bari, presso la Sala Consiliare del Comune di Bari;

26/11/2012, Bari, partecipazione alla 1^a Seduta Plenaria del Parlamento regionale dei Giovani, presso l’Aula del Consiglio Regionale della Puglia;

28/11/2012, Bari, presentazione della figura del Garante regionale dei minori, in occasione del percorso formativo sull’affido familiare, organizzato dall’Associazione “Famiglia per tutti bonus, nell’ambito della Campagna: “Accoglievo mente Insieme per l’Affido” presso la

Parrocchia S. Antonio;

30/11/2012, Gioia del Colle, partecipazione Convegno “Alter ego, Alter nos;

04/12/2012, Taranto, partecipazione come relatrice alla presentazione del “Centro di Cultura per l’Infanzia” a cura del comune di Taranto (ass.alle Politiche Sociali);

05/12/2012, Taranto, relatrice all’incontro sul tema: “Gruppi di Parola per i figli di genitori separati”, presso l’Auditorium “Avv. F.Miro”, Palazzo di Giustizia;

13/12/2012, Foggia, Convegno”Omogenitorialità”, presso l’Università di Foggia.

Capitolo 9

Bilancio

Art.31 bis della Legge regionale 10 luglio 2006, n.19 (Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini in Puglia), introdotto dall'art.7 della L.r. 18/2012, con il quale oltre ad attribuire al Garante un'indennità di funzione pari al venti per cento dell'indennità annuale lorda spettante ai Consiglieri regionali, è stato istituito nell'ambito della UPB 00.01.01 il Capitolo 1060 denominato "Spese connesse all'attività dell'ufficio del garante regionale dei diritti del minore" con una dotazione finanziaria per l'esercizio finanziario 2012, in termini di competenza e di cassa, di Euro 41 mila.

Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n.77 del 10/09/2012, con la quale, recependo il predetto articolo 31 bis, è stato incrementato il Cap. 29 del Bilancio del Consiglio di €. 16.000,00.

Determinazioni dirigenziali del Segretario Generale del Consiglio regionale:

- Det. del Segretario Generale n.24 del 16/11/2012 avente ad oggetto: Impegno di spesa per l'organizzazione di due "Eventi celebrativi in occasione della 22^ Giornata mondiale dei diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza". €. 1.273,00
- Det. del Segretario Generale 25 del 28/11/2012 avente ad oggetto: "Progetto tutori legali in Puglia" €. 4.263,32
- Det. del Segretario Generale 27 del 27/12/2012 avente ad oggetto: Workshop del 14 settembre 2012 "Le nuove figure regionali di tutela: Il Garante dei diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza ed il Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà". €.4.124,00
- Det. del Segretario Generale 28 del 27.12.2012 avente ad oggetto: "Progetto : Azioni di contrasto e di tutela della pedofilia dopo

Lanzarote” €. 2.669,25

- Det. del Segretario Generale 29 del 27/12/2012 avente ad oggetto: Progetto: Realizzazione sito ufficiale e corso di formazione e affiancamento personale Ufficio Garante del minore”. €.1.000,00
- Det. del Segretario Generale 30 del 27/12/2012 avente ad oggetto: Pubblicazione 1^ Relazione annuale dell'attività del Garante dei Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza”. €.1.210,50

Totale spese sostenute con imputazione sul Cap.29 del Bilancio del Consiglio regionale esercizio finanziario 2012 : €. 14.540,07.

Appendice

Materiale di comunicazione prodotto

Garante dei diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza

Locandina f.to 40x60



 *Consiglio Regionale della Puglia*
Ufficio del Garante dell'Infanzia e dell'Adolescenza

Garante dei diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza

Il Garante dei Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza promuove e tutela:

- una cultura dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza
- il diritto alla vita, alla famiglia, all'istruzione
- il diritto all'assistenza socio-sanitaria, alla cura, al benessere psico-fisico
- il diritto alla partecipazione

delle persone di minore età residenti o temporaneamente presenti sul territorio.

In collaborazione con istituzioni pubbliche e private, organizzazioni del privato sociale e famiglie, il Garante:

- promuove i diritti, i bisogni e gli interessi dell'infanzia e dell'adolescenza a livello familiare, sociale, educativo, sanitario, urbanistico, ambientale, culturale, economico e in relazione alle nuove tecnologie e ai fenomeni migratori
- propone campagne ed iniziative di sensibilizzazione per contrastare e prevenire il maltrattamento e la violenza, la dispersione scolastica, il bullismo, il lavoro minorile e ogni forma di discriminazione diretta e indiretta, nonché per la promozione dell'affido di minori e del ruolo genitoriale
- sostiene la diffusione di una cultura che riconosca i minori come persone titolari di diritti e vigila sulla tutela dei diritti segnalando le violazioni alle istituzioni competenti
- supporta la formazione di idonee figure preposte alla rappresentanza legale dei minori (es. tutori) e promuove iniziative per il rispetto dei diritti dei minori sottoposti a provvedimenti restrittivi

Il Garante è un'autorità non giurisdizionale indipendente
istituita dalla Regione Puglia con L. R. 19/2006 art. 30 e Regolamento Regionale 11 novembre 2008 n. 23.

Per contattare il Garante dei Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza:
Dot.ssa Rosy Paparella
Viale Unità d'Italia 24/c - mail: garanteminori@consiglio.puglia.it
Garante Minori Puglia - sito web: www.consiglio.puglia.it
Tel. +39 080 540 5749/+39 080 540 5779/+39 080 540 5750
Fax: +39 080 540 5715



Garante dei diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza

Workshop: Le nuove figure regionali di Tutela

Locandina f.to 50x70

 *Consiglio Regionale della Puglia*

WORKSHOP

Le nuove figure regionali di tutela:

il Garante dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza
e il Garante dei diritti delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà

14 settembre 2012 ore 16.00
Padiglione 152 bis, Fiera del Levante - Bari

Intervengono

Francesco Alvaro – Garante dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza Regione Lazio, già Coordinatore della Conferenza nazionale dei Garanti

Italo Tanoni – Ombudsman Regione Marche

Rosy Paparella – Garante dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, Regione Puglia

Piero Rossi – Garante dei diritti delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà, Regione Puglia

Moderata

Beppe Stallone – Redattore Antenna Sud

Dall' 8 al 16 settembre nel padiglione 152 bis della Fiera del Levante sarà presente un corner informativo sugli Uffici dei Garanti della Regione Puglia.

Per maggiori informazioni si prega di rivolgersi a:
Ufficio del Garante dell'infanzia e dell'adolescenza,
Ufficio Garante dei diritti delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà
Viale Unità d'Italia 24/c

Tel. 080 540 5749
Fax 080 540 5715
uffgarantelibert@consiglio.puglia.it
garanteminori@consiglio.puglia.it

 *Consiglio Regionale della Puglia*
Garante dei diritti delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà

 *Consiglio Regionale della Puglia*
Garante dell'infanzia e dell'adolescenza



Le novità in materia di tutela dei minori vittime di reati sessuali, dopo la convenzione di Lanzarote

Locandina f.to 50x70



Consiglio Regionale della Puglia
Ufficio del Sostituto dell'Infanzia e dell'Adolescenza



CORTE DI APPELLO DI BARI
Ufficio dei referenti distrettuali per la formazione decentrata

Incontro di studio sul tema :

Le novità in materia di tutela dei minori vittime di reati sessuali, dopo la convenzione di Lanzarote

Bari, mercoledì 21 novembre 2012 ore 15.00

Aula magna della Corte d'appello

Palazzo di giustizia -Piazza De Nicola n. 1 - terzo piano

PROGRAMMA

ore 15,00 : registrazione dei partecipanti

ore 15,15 : PRESENTAZIONE

Rosy Paparella

Garante dei Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza

Giuseppe Battista

Giudice del tribunale di Bari referente distrettuale per la formazione dei Magistrati settore penale

Ore 15,30 : RELAZIONI

Pietro Forno

Procuratore Aggiunto della Repubblica presso il Tribunale di Milano,

Andrea Bollini

Direttore del Centro Studi Sociali sull'Infanzia e l'Adolescenza "Don Silvio De Annuntiis", Scerne di Pineto, consigliere CISMAI

Interventi programmati

Dibattito

Conclusioni : Rosa Anna Depalo

Presidente del tribunale per i minorenni di Bari

“Dalla PARTEcipazione alla protezione delle ragazze e dei ragazzi”

Locandina f.to 50x70



Consiglio Regionale della Puglia
Ufficio del Garante dell'Infanzia e dell'Adolescenza

“Dalla PARTEcipazione alla protezione delle ragazze e dei ragazzi”

20 novembre, ore 16 - 18
Aula Consiliare Regione Puglia,
extramurale Capruzzi - Bari

Organizzato e promosso
dall'Ufficio Garante dei diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza
e da  Puglia

In occasione della Giornata mondiale dei diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza l'ufficio del Garante Regionale in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale e Unicef Puglia promuove una giornata di partecipazione attiva rivolta alle ragazze e ai ragazzi delle scuole pugliesi.

Obiettivo dell'evento è stimolare la riflessione sull'importanza di partecipare, nella doppia accezione di fare la propria parte e prendere parte alla comunità sociale come uno dei più importanti fattori di protezione e prevenzione. L'incontro è ospitato in uno spazio simbolico, luogo delle decisioni degli adulti, offerto in tale occasione al protagonismo e alla soggettività delle cittadine e dei cittadini più giovani.

Un confronto a più voci con

Rosy Paparella, Garante dei diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza Regione Puglia

Silvana Calaprice, Presidente Unicef Puglia

Le ragazze e i ragazzi delle scuole pugliesi

Conclusioni

Onofrio Introna, Presidente Consiglio Regione Puglia



Per contattare il Garante dei Diritti dell'infanzia e dell'Adolescenza:
Dott.ssa Rosy Paparella
Viale Unità d'Italia 24/c - mail: garanteminori@consiglio.puglia.it
 Garante Minori Puglia - sito web: www.consiglio.puglia.it
Tel. +39 080 540 5749/ +39 080 540 5779/ +39 080 540 5750
Fax: +39 080 540 5715



Dott.ssa Rosangela Paparella
Viale Unità d'Italia 24/c - mail: garanteminori@consiglio.puglia.it
 Garante Minori Puglia -
sito web: www.consiglio.puglia.it
Tel.+39 080 540 5749/+39 080 540 5779/+39 080 540 5750
Fax: +39 080 540 5715